

Commenti al Decreto di Giunta Regionale Calabria sul controllo della spesa

L'ennesima conferma su come si continua a ragionare in Regione Calabria !!!!

Quantità quantità..... ed ancora quantità poi

Per cambiare registro spesa ...spesa ...spesa.....

Tutte misure grezze, quantitative ma

non spesa nel senso di dove sono andati tutti i soldi, per esempio,

- **opere incompiute (strade, ospedali, viadotti)**
- **consulenze ed incarichi affidati a per €..... ????**
- **assunzioni all'ultimo minuto a scopo elettorale (non si contano !)**
- **nomine dirigenziali e di funzioni apicali (primari, dirigenti di settore etc....)**
- **continue inquisizioni di cui non si sa più nulla o che finiscono ... bah ... non diciamo nulla !**
- **strutture pubbliche fatiscenti costruite con i nostri soldi e utilizzate ???? come ???**

Provate a riflettere sulle "strutture improduttive" o meglio "parassitarie" per usare un termine condivisibile utilizzato da Luca Ricolfi nel suo ultimo libro IL SACCO DEL NORD (bello !)

- **Appropriatezza**
- **Pertinenza**
- **Congruità**
- **Sostenibilità**
- **Equità**
- **Qualità**

Tutti termini sconosciuti in Calabria !

O non ne conoscono il reale significato (sarebbe meglio si può comprendere l'ignoranza !)

..... oppure c'è dolo (e ciò è male).

Nessuno pensa a giustificare una data spesa. A chiedersi perché si è verificata. A fronte di quale beneficio.

No ! assolutamente NO. Importante spendere in quel tetto di spesa. Ma le altre spese ?

Quelle dell'apparato burocratico-politico chi le controlla ? Hanno un tetto anch'esse ?

E' triste leggere una siffatta delibera.

Abbiamo sprecato anni di crescita.

Abbiamo consumato la speranzae ciò è la cosa più grave.

Ci restava sognare, sperare forse qualcosa può cambiare



Potremmo suggerire agli "Economisti Sanitari" della Regione Calabria l'esistenza e l'importanza degli indicatori di qualità da rapportare a quelli squisitamente di quantità.

E comunque, ove mai fossero (gli economisti) esclusivamente interessasti a criteri di quantità, potremmo loro suggerire :

- Quanta "qualità" produciamo ?
- Quanta emigrazione sanitaria è in funzione della poca qualità e quanta poca fiducia si ha per le nostre molte (eccessive !) strutture sanitarie ?
- Quanto ci costa questa emigrazione ?
- Quante strutture di scarsa qualità andrebbero chiuse o riconvertite (magari al posto di tante case di riposo o RSA , alcune citate nei vari telegiornali, altre no ...) ?
- Quanto ci costano, intanto, queste case di riposo o RSA ?

Il dato "quantitativo" è senza dubbio importante ma a condizione che diventi elemento di innesco di tutta una serie di riflessioni e conseguenziali provvedimenti di rettifica:

- **Quanto spendo ?** (che ben venga un budget)
- **A fronte di quali situazioni ?** (analisi dei bisogni)
- **Con quali obiettivi ?** (definizione di un gold standard verso cui protendere)



Nel Libro Verde del Ministro Sacconi la Fig.1 a pag. 6 mostra inequivocabilmente come la Regione Calabria consumi risorse (dato quantitativo) a fronte di una qualità molto scarsa (altro dato quantitativo).

Tutto ciò, comunque, non tocca minimamente coloro i quali ci governano.
Si riesce ad essere indifferenti a qualsiasi critica.
D'altra parte ... "calabrese... testa dura" ma anche "faccia tosta" !

Antonio Gerace